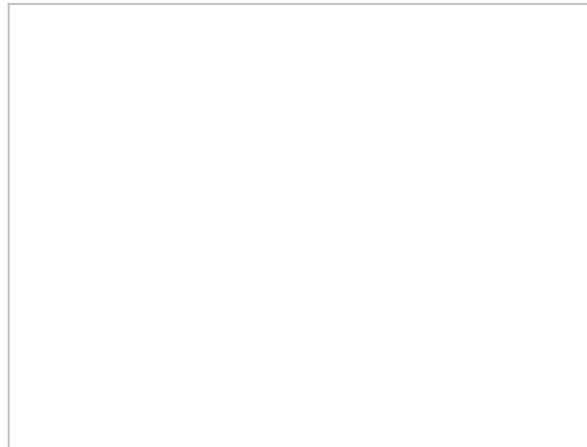


Report assemblea

Sostenibilità motore dell’arredo bagno made in Italy



Il convegno “**Risparmio idrico: driver di sostenibilità, responsabilità sociale e competitività per il made in Italy**” dello scorso 24 giugno a Stresa, nell’ambito dell’Assemblea Assobagno, è stato il momento per fare il punto sui consumi idrici dei prodotti presenti nella stanza da bagno.

Tema sviluppato e approfondito con l’intervento di esperti internazionali e rappresentanti delle istituzioni quali Domenico Sturabotti, direttore Fondazione Symbola, Yvonne Orgil, direttore European Bathroom Forum, Paulo Da Silva Lemos, DG Ambiente Commissione Europea, e Alberto Gusmeroli, vicepresidente Commissione Finanze della Camera. L’industria dell’arredobagno made in Italy infatti, grazie agli ingenti investimenti in ricerca e innovazione, oggi è in grado di offrire al mercato internazionale un’ampia gamma di prodotti di qualità sempre più performanti e

sostenibili che contribuiscono a ridurre l'impiego di acqua nelle abitazioni.

“Quest’anno abbiamo scelto di focalizzare l’attenzione su questo tema centrale per l’industria dell’arredobagno: non solo nell’ottica di un uso equilibrato di risorse limitate, ma proprio in termini di competitività e valorizzazione della produzione italiana sui mercati globali” – sottolinea **Paolo Pastorino, Presidente di Assobagno**. Mai come adesso è necessario accrescere la coscienza sociale all’uso di questo bene e Assobagno da tempo si muove in questa direzione. Dal dialogo aperto con le istituzioni nazionali per l’introduzione di un incentivo – analogo all’Ecobonus per il risparmio energetico – che consentirebbe ai cittadini una **detrazione fiscale fino al 65% per l’acquisto di rubinetti e sanitari a consumi ridotti**, alla partecipazione a dibattiti internazionali, come i lavori dell’European Bathroom Forum per il recepimento a livello europeo di un’unica etichettatura di consumo idrico per rubinetti e sanitari. L’acqua è di fatto una risorsa limitata e vulnerabile. E appare sempre più evidente la necessità di un cambiamento radicale delle politiche di sviluppo, orientato ai principi di sostenibilità, per preservare questa risorsa e renderla fruibile nel futuro. Dalle elaborazioni del Centro Studi di FederlegnoArredo si stima infatti che l’**inserimento di nuovi prodotti porti a un risparmio idrico medio del 50%** e intervenendo ogni anno sul 5% del parco attrezzature sanitarie installate, **in 5 anni si potrebbero risparmiare circa 453 milioni di euro per le utenze residenziali e circa 638 milioni di euro per le utenze non residenziali**.

L’estensione dei Criteri Ambientali Minimi anche all’edilizia privata è un altro dei temi sostenuti da Assobagno. L’avvio di un confronto con le rappresentanze delle utilities e i gestori del servizio idrico integrato per individuare campagne di sensibilizzazione e modalità di collaborazione, finalizzate a possibili “**sconti in bolletta**” per le famiglie che scelgono di sostituire apparecchi obsoleti con nuovi prodotti più efficienti in termini di consumo d’acqua. Come pure la **promozione dell’installazione certificata dei prodotti made in Italy** come strumento per alzare lo

standard qualitativo del mercato e garantire la corretta installazione dei prodotti da bagno, secondo le norme tecniche ed i requisiti ambientali e di sicurezza.

“Una giornata straordinaria, quella di oggi, per i contenuti relativi alle attività svolte da Assobagno - conclude Pastorino – e soprattutto per gli obiettivi che ci siamo posti di iniziative e di attività a livello di normativa e di politiche industriali che vedono davanti a noi un grande opportunità: quella di dover condividere un percorso insieme anche ad altre associazioni nazionali e internazionali nel bene dell’evoluzione della nostra società in generale”.

